



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# FLORE

## Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### **Nuova Sala Consiliare del Comune di Pietrasanta (Lucca)**

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

Nuova Sala Consiliare del Comune di Pietrasanta (Lucca) / F. Arrigoni. - STAMPA. - (2011), pp. 30-31.

*Availability:*

This version is available at: 2158/760325 since: 2021-02-11T11:26:11Z

*Publisher:*

Edizioni Tiellecti

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

(Article begins on next page)

identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana  
9° Convegno  
Firenze, Istituto degli Innocenti  
Salone Brunelleschi  
1-2 Dicembre 2011

*Il Convegno è organizzato da:*  
Università degli Studi di Firenze  
Facoltà di Architettura  
Dipartimento di Architettura – Disegno, Storia, Progetto  
Dottorato di Ricerca in Architettura / Progettazione Architettonica e Urbana

*Con il patrocinio di:*  
Comune di Firenze  
Istituto degli innocenti  
“Casabella”

*Con il sostegno di:*



BANCA  
CR FIRENZE



CASALGRANDE  
PADANA  
Pave your way

Istituto  
degli  
Innocenti



*Comitato scientifico:*  
Fabio Capanni, Francesco Collotti,  
Maria Grazia Eccheli,  
Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani

*Direttore del Dipartimento:*  
Ulisse Tramonti

*Direttore amministrativo:*  
Gioi Gonnella

*Segreteria organizzativa:*  
Grazia Poli

*Redazione del catalogo:*  
Lisa Carotti, Silvia Catarsi, Francesca Mugnai

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright

Il volume è realizzato da Edizioni Tiellecti

ISBN 978-88-904783-1-4

© 2011 Edizioni Tiellecti

## Indice

p. 8	Paolo Zermani	<i>La progressiva perdita della vista</i>
	INCIPIT	
12	Claudio Parmiggiani	
	FOTOGRAMMI	
16	Olivo Barbieri	
18	Gabriele Basilico	
20	Giovanni Chiaramonte	
22	Mimmo Jodice	
	OPERE E PROGETTI	
26	Carmen Andriani	
28	Anselmi & Associati	
30	Arrigoni architetti e Igor Mitoraj	
32	Enrico Bordogna	
34	Gianni Braghieri	
36	Alberto Breschi	
38	Riccardo Butini	
40	Fabio Capanni	
42	Massimo Carmassi	
44	Francesco Cellini	
46	Francesco Collotti	
48	Stefano Cordeschi	
50	Aurelio e Isotta Cortesi	
52	Claudio D'Amato	
54	Antonio D'Auria	
56	Pietro Derossi	
58	Andrea Dragoni	
60	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola	
62	Massimo Ferrari	
64	Mauro Galantino	
66	Giorgio Grassi	
68	Gregotti Associati International	
70	Ipostudio architetti	
72	Isolarchitetti	
74	Carlo Magnani	
76	Alberto e Giovanni Manfredini	
78	Map Studio	
80	Vincenzo Melluso	
82	Carlo Moccia	
84	Monestiroli Architetti Associati	
86	Marino Narpozzi	
88	Adolfo Natalini	
90	Gianfranco Neri	
92	Renato Nicolini	
94	Nicola Pagliara	
96	Marcello Panzarella	
98	Paolo Portoghesi	
100	Franco Purini	
102	Sandro Raffone	
104	Fabrizio Rossi Prodi	
106	Andrea Sciascia	
108	Luciano Semerani	
110	Franco Stella	
112	Laura Thermes	
114	Angelo Torricelli	
116	Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni	
118	Werner Tschöll	
120	Paolo Zermani	

## Arrigoni architetti e Igor Mitoraj

### *Nuova sala consiliare del Comune di Pietrasanta (Lucca)*

Fabrizio Arrigoni; arte: Igor Mitoraj; coordinamento ai lavori: Paolo Montagnini, Giovanni Chiacchio (Ufficio Tecnico Comune Pietrasanta); fotografie: Giovanni Battista Romboni 1994-2000

Nei pressi del sedime di porta a Massa, la piazza Matteotti si arresta ad occidente contro la fronte di un palazzo di fattezze eclettiche, sede del comune di Pietrasanta. Tre ampie finestre al piano nobile sono la fonte d'illuminazione di una sala regolare di 12x8.30 metri e alta 4.60, fulcro dell'intero edificio. Tra il 28 luglio e il 7 settembre 1998 il maestro Igor Mitoraj realizza *Alba e Tramonto*, due pitture parietali (dimensione: 210x340 cm, tecnica ad affresco e graffiatura) che marciano, contrapposte, le pareti corte dell'ambiente. Seppure infissi nella geometria certa dei rispettivi rettangoli aurei i dipinti oltrepassano i propri confini originando l'ordine complessivo della sala: i fili che proseguono il perimetro delle due opere trattengono il vuoto in una gabbia che serra reciprocamente il soffitto, la scansione delle lastre a terra, gli impaginati degli alzati, gli arredi. Il progetto combina spirito geometrico – ricerca e restauro di un *certo clima mediterraneo che è fatto di ordine e di equilibrio* – con la forza, immanente e sensuale, dei corpi – attenzione ai valori tattili, luministici, di colore, presenti sulle superfici e sugli oggetti.

L'aula del consiglio si mostra come un luogo quieto e separato. Un intarsio chiuso nelle sue linee d'ideazione e costruzione e nelle sue molte materie e tessiture. Il dialogo e il contrappunto tra apparati d'arte e loro più prossimo intorno destrutturano la primitiva omogeneità e integrità compositiva della fabbrica, determinando in essa una discontinuità tanto manifesta quanto irriducibile. L'ingresso nella stanza è il rivelarsi di una spazialità inattesa, eccentrica e isolata, un apparire nuovo che dissolve il suo retro. Un tutto-interno privo di esterno, quasi un *hortus conclusus* o una caverna o una paradossale maschera rovesciata. E della maschera arcaica serba alcuni caratteri fondanti quali il trapasso dal tratto individuale alla fissa espressività dell'archetipo e il superamento della forma come riflesso di una condizione psicologica in direzione della piena affermazione di una potenza oggettiva, impersonale. Ma anche esemplificazione del conflitto tra rappresentazione e silenzio, tra ritualità e uso accidentale, tra tempo quotidiano e suo scardinamento nel secondo tempo dell'evento – festa, lutto, dono, memoria. Non è dunque una coincidenza fortuita il fatto che la sala sia stata pensata e sentita, prima ancora che manifestazione del fatto estetico e del suo potere seduttivo, come *locus* per eccellenza offerto all'allestimento del culto comunitario: sfingea agorà della teatralità politica e simbolica – *vultus vero dictus, eo quod per eum animi voluntas ostenditur...* – ovvero punto di incrocio di traiettorie collettive e singolari, sede dove i nessi molteplici stabiliti tra *communitas* e individuo hanno modo di dispiegarsi nell'intervallo del visibile.



